

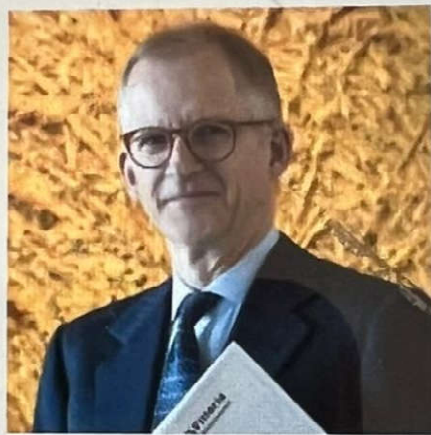
# Vittoria resta il tesoro di casa Acutis

di **Andrea Giacobino**

**I**ngressi di peso nella cassaforte della famiglia torinese Acutis, una delle più influenti e riservate del capoluogo piemontese, proprietaria di Vittoria Assicurazioni che ha oltre 100 anni di vita e che è stata delistata sei anni fa attraverso un'opas costata 300 milioni di euro. Il delisting a distanza si sta rivelando un ottimo affare per gli Acutis che, forti di ingente liquidità, hanno da tempo battuto la strada della diversificazione attraverso investimenti negli immobili e nel private equity. La struttura di controllo di Vittoria Assicurazioni e del gruppo vede in testa la Yafa, che è la cassaforte della famiglia, di cui Giuseppe Spadafora è amministratore delegato.

Il capitale è detenuto in usufrutto da Carlo Acutis, classe 1938, al 99,99% mentre la nuda proprietà è ripartita al 50% circa cadauno tra il figlio Andrea e la figlia Adriana e la manciata di azioni residue è della madre Maria Henrietta. Nel consiglio di Yafa ci sono nomi della Torino-bene come il marchese Luca Paveri Fontana, il conte Tiberio "Ruy" Brandolini d'Adda, nipote del defunto Giovanni Agnelli, e Gabriele Galateri di Genola, già presidente di Assicurazioni Generali.

E proprio qualche settimana fa il board di Yafa, riunitosi anche per approvare il bilancio del 2023, ha visto alcune uscite e entrate altrettanto eccellenti. Se ne sono andati infatti Gian Domenico Verdun di Cantogno, classe 1936 e a lungo direttore generale della torinese Banca Brignone, e l'inglese Roger John Taylor (1941), che è stato a lungo presidente della holding, carica alla quale è stata riconfermata Adriana Acutis. A sostituire i consiglieri uscenti sono arrivati Oddone Incisa della Rocchetta e Elisabetta Magistretti. Il primo, torinese, classe 1972, è chief financial officer di Cnh, ma è anche un investitore in proprio in private equity avendo partecipato al recente club deal lanciato dai proprietari di Urmet Group, che ha acquisito dal fondatore Vinicio Colombari il 100% della ferrarese Sitep, che sviluppa soluzioni automatizzate per i laboratori nella panificazione e pasticceria. Elisabetta Magistretti (1947), nata a Busto Arsizio, ha lunghi trascorsi in Unicredit e in diversi cda (da Luxottica a Mediobanca fino a Pirelli) e oggi è



**Andrea Acutis**  
Vittoria Assicurazioni

nel board della Smeg (cucine) di Roberto Bertazzoni.

Dalla Yafa, per arrivare al controllo della compagnia, si scende al veicolo sottostante, denominato appunto Yafa Holding, di cui Yafa ha il 79,8% e le cui quote restanti sono in mano a pochi azionisti fra i quali Luca Paveri Fontana, i fratelli torinesi Giorgio e Piero Marsiaj, proprietari della Sabelt, il concittadino Andrea Brignone e la sorella Francesca e Francesco Baggi Sisini, editore fra l'altro de "La Settimana Enigmistica".

Per avere un'idea del gruppo degli Acutis bisogna vedere i numeri del bilancio consolidato della cassaforte, il cui patrimonio netto consolidato nel 2023 ha raggiunto 961 milioni con attivi per oltre

6,1 miliardi: nel conto economico l'utile di circa 60 milioni è arrivato quasi tutto dai 60,3 milioni da Yafa Holding (la cui unica partecipazione è, appunto, Vittoria Assicurazioni) e che ha distribuito alla controllante una ricca cedola di 23,8 milioni, perché l'altra subholding, denominata Yura International, è invece finita in rosso, seppur di un solo milione. Eppure proprio quest'ultima società, con un patrimonio netto di 111 milioni e proprietaria di diversi investimenti agricoli e immobiliari fra la

Gran Bretagna (tramite le controllate Yareal Uk, yareal Humby e Yareal Llanforda), la Francia, il Marocco e la Polonia è quella che l'anno scorso ha sborsato 75 milioni per salire al 21,3% ed essere quindi il primo socio di maggioranza relativa nel capitale di Yarpa. Questa è un piccolo salotto buono che conta noti imprenditori torinesi e liguri (come gli armatori Banchemo, Garavone e i Messina) ma anche Banca Azzoaglio e Banca Passadore. Yarpa, presieduta da Paveri Fontana, con Yarpa Investimenti sgr è attiva nel private equity attraverso nove fondi, per una liquidità gestita di oltre 700 milioni investendo in circa 40 fondi internazionali attivi nelle strategie di small, mid / large, growth capital e oltre 440 investimenti partecipati, direttamente o no. A maggio, a seguito della chiusura del citato aumento di capitale, nel libro soci di Yarpa con il 3,4% s'è affacciata la Egar del fiorentino Mauro Lotti, classe 1940 (fondò i Pellettieri d'Italia con Patrizio Bertelli), fra l'altro grande collezionista di auto d'epoca. (riproduzione riservata)